

Nel Trentino dai genitori fanatici della reincarnazione

Forse strangolata la bambina uccisa in nome della «Fratellanza cosmica»

La setta sorta in Sicilia, con a capo un ex agente del dazio, Eugenio Siracusa, ora arrestato - Accusato di plagio, truffa e violenza carnale - La «nuova vita» doveva nascere dalla morte per inedia

Dal nostro inviato

CATANIA - Forse l'ultimo atto di quest'altra orribile storia di fanatismo e superstizione (Desirée, una bimba di cinque anni, uccisa dai genitori per farla «rivivere» in una nuova incarnazione, il corpicino abbandonato nel campanile di una chiesa in Val di Sole nel Trentino, la madre suicida, il padre manicomico, lo zio arrestato), è stato scritto qui, a centinaia di chilometri di distanza, dodici giorni fa: quando, cioè, il fondatore della setta «Centro studi Fratellanza cosmica», l'ex agente del dazio Eugenio Siracusa, 62 anni, era stato arrestato dalla polizia in una villa di Nicolosi, sull'Etna, sotto un pesante fardello di imputazioni (plagio, truffa, estorsione, esercizio abusivo di professione medica e violenza carnale).



La piccola Desirée con i genitori

La vicenda rivela tutti i suoi risvolti tragici solo quattro giorni dopo il suo arresto, al momento in cui, a Nizza, i coniugi Cesare Patané, 33 anni, e Margherita Scavini, 28 anni (due emigrati originari di Catania, suoi adepti), vengono ritrovati in fin di vita per avvelenamento da barbiturici (fel muore, lui si salva e viene ricoverato in ospedale). Indagando sui due e sulla loro figliolletta della quale si era persa ogni traccia, gli inquirenti scoprono l'allucinante sacrificio della piccola uccisa il 28 mag-



gio scorso perché potesse ricongiungersi ad una «celeste comunità di fratellanza». La piccola, secondo i primi risultati dell'autopsia sarebbe morta non di fame come ad primo esame sembrava, ma per strangolamento. Sono state infatti riscontrate sul corpicino ecchimosi e segni di strangolamento.



Costui, intanto, ormai in carcere, si rifiuta di rilasciare qualsiasi dichiarazione, limitandosi a sostenere di essere giunto alla sua «settima esistenza terrena».

Con lui abbiamo convissuto per anni nella villa di Nicolosi, acquistata anch'essa da noi, sempre condizionati dai «messaggi» che Siracusa ci trasmetteva, per conto, diceva, degli uomini dello spazio. Nel 1975 ci annunciò l'Apocalisse. Allora acquistammo un gruppo elettrogeno, riserve di viveri per mesi, una sofisticata radio ricetrasmittente. Seguono, nel racconto dei due ingenui americani, altri particolari, che sembrano copiati di peso dal rituale di certe sette di importazione americana, tradotte con fantasia dall'incolto capo della «setta cosmica» siciliana (Siracusa ha fatto appena la quinta elementare) in un linguaggio «biblico».

La requisitoria del PM

Chiesti tre anni e 30 miliardi per Carlo Ponti

Proposta l'assoluzione di Sofia Loren: le verrebbero restituiti più di 26 milioni

ROMA - Tre anni di carcere e 30 miliardi di multa per Carlo Ponti, assoluzione con formula ampia per Sofia Loren queste le richieste avanzate ieri mattina dal rappresentante della pubblica accusa al processo per le frodi valutarie di cui sono accusate - oltre al produttore cinematografico e alla nota attrice - altre ventisette persone.

Secondo il PM Paolo Dell'Anno, che ieri ha pronunciato la sua requisitoria, Carlo Ponti è responsabile di avere esportato o costituito all'estero disponibilità finanziarie ammontanti a circa cinque miliardi di lire. La multa richiesta, dunque, è pari a sei volte la somma di danaro fatto uscire illegalmente dalla frontiera italiana; ad essa dovrebbe aggiungersi, a quanto ha inoltre richiesto il PM, una condanna a tre anni di reclusione.

Brigatisti anche in Sicilia?

Quattro arresti per attentati nel Catanese

Sono giovani dell'area dell'autonomia - Accusati d'aver messo ordigni firmando «Nac»

Dalla nostra redazione PALERMO - Anche in Sicilia - una regione dove gli episodi di terrorismo firmati da nuclei che si richiamano alle BR sono stati rari - un'operazione di polizia ha portato all'arresto di quattro presunti brigatisti: Filippo Giutalia, 22 anni, impiegato in un deposito dell'area industriale di Catania come mazziniere e tre analisti chimici, Francesco Rapisarda, 19 anni, Giuseppe Gurgone, 32 anni, pregiudicato per furti, ed Eustorgio Amico, 26 anni, originario di San Cataldo (Caltanissetta). Nelle loro case sarebbero stati trovati ordigni e materiale esplosivo.

Il ruolo più importante nel gruppo viene attribuito dagli investigatori ad Eustorgio Amico, che lavorava da quasi un anno come operaio in un cantiere edile che è stato impegnato fino a qualche settimana fa presso Piazza Armerina. Dopo il '68 era stato tra i fondatori a Caltanissetta di alcuni gruppi come l'unione dei comunisti, organizzazioni dei comunisti marxisti-leninisti (OCLM) e il PC-ML.

Più di cento in Italia i culti religiosi (o pseudo-religiosi)

ROMA - Bambini di Dio, seguaci della Missione della Divina Luce, guru, figli di Moon, mormoni, giuristi-didici, fedeli di Krishna, testimoni di Geova: anche in Italia, il variegato pianeta delle sette religiose, o pseudo-religiose, riconosciute o no, pullula di strani personaggi, di riti, chiese, tra i rivoli di opuscoli, volantini, cartoline, inviti, (anche cene e parties) e un fiorire di predicazioni tutte a mezzo tra l'apocalittico e il paranoico, il mistico e la pura ciarlataneria. Il mostruoso autoalimentamento della Guyana rende tale argomento di macabra attualità.

Nel mondo delle sette tra Dio e quattrini

Dalle confessioni acattoliche più antiche alle nuovissime congreghe di sospetta origine - A colloquio con i «figli di Moon»

Sugli altri, il ministero non dà notizie, chissà perché, limitandosi a sottolineare giustamente che nel nostro Paese, art. 19 della Costituzione, esiste, per italiani, stranieri e apolidi, piena libertà di religione, di propaganda religiosa e di culto. Raccogliamo così notizie per conto nostro. Anche da noi, ad esempio, ci sono i Krishna - tipi di

bonzi in sari giallo, testa rapata e codino, che girano per le strade propagandando il loro credo al suono di cembali - seguaci dell'«Es-sente Assoluto», l'«Infinitamente Affascinante», il Krishna appunto, apparso in India, sostengono, oltre cinquecento anni fa. Vegetariani, assessori della reincarnazione, organizzano festival e offrono tè e pasticcini nella

villa affittata in viale di Porta Ardeatina 53 a Roma (parco e piscina, un milione al mese).

Italia che all'estero, a predicare il Verbo e a raccogliere l'obolo. In Italia (prova di una disponibilità finanziaria notevole), esistono ormai nove sedi (a Milano, Napoli, Bergamo, Catania, Padova, Genova, Varese): è in quest'ultima città che funziona il centro più grande, un palazzo di 4 piani, fatto di ospitare meeting di due, otto, ventun giorni.

Il guru con quattro aerei personali

Missione della Divina Luce: ecco un'altra setta di origine orientale che ha messo radici in Italia (sede in Trastevere). Sono i seguaci del cosiddetto «dio bambino», cioè il Guru Maharaj, un tizio che già a due anni, laggiù in India, avrebbe iniziato la sua allucinata predicazione, vantandosi tra l'altro di avere una conoscenza tale da poter «controllare l'intero mondo, dalle formiche agli elefanti». Con fedeli in tutto il mondo, «stati di Dio» armati fino ai denti come guardie del corpo, il divino Guru, diventato enormemente ricco, può così permettersi di circolare in Rolls Royce, e di possedere 4 aerei personali, copricapi con in banche svizzere e tre lussuosi palazzi a Nuova Dethy.

Per Geova migliaia di predicatori

Senza contare i Testimoni di Geova che, nel corso del loro «oceanico» congresso del 1977, hanno speso a Roma (e 49.664 Testimoni di Geova hanno innalzato oggi il loro tempio) si sono solennemente impegnati a portare il loro programma «di casa in casa», forti dei 71 mila predicatori attivi in Italia, delle 86 filiali, delle sedi presenti in 216 paesi.

Non basta. L'Italia sembra proprio una terra di conquista. È calato tra noi l'anno scorso il capo in persona dei Mormoni, il profeta vivente nonché banchiere americano Spencer Wolley Kimball, undicesimo successore del fondatore Joseph Smith; ed è calato - ha detto nel corso di una infiammata predica al palazzo dei Congressi a Roma - dichiarando «di avere istruzioni specifiche per l'intero popolo italiano».

Il giovane ucciso dai neofascisti a Milano

Migliaia di studenti in corteo aprono il processo per Varalli

Vuoto il banco degli imputati: lo squadrista Braggion che sparò sugli studenti è rimasto in Svizzera - Respinta la costituzione di PC del comitato antifascista



MILANO - Migliaia di giovani hanno manifestato ieri a Milano contro la violenza fascista mentre era in corso il processo per l'assassinio del giovane Varalli.

Una scossa di terremoto avvertita in mezza Italia

Una scossa di terremoto è stata avvertita, ieri, in mezza Italia e in particolare nelle zone centrali del paese e in quelle versanti tirrenico e in quello adriatico. La scossa, registrata alle 16.39, è stata avvertita nei piani alti delle case, ma non si sono avute scene di panico. Secondo le prime notizie non vi sarebbero stati né danni né vittime.

Dalla nostra redazione

MILANO - Dopo tre ore di camera di consiglio, la seconda Corte di Assise, davanti alla quale si celebrò il processo per l'assassinio dello studente di sinistra Claudio Varalli, ha respinto la richiesta di costituzione di parte civile del comitato permanente antifascista e del movimento lavoratori per il socialismo. Mentre la decisione veniva presa, fuori del palazzo di giustizia migliaia e migliaia di studenti ricevevano con commosse parole il compagno assassinato e invitavano la cittadinanza e la magistratura ad essere vigili e rigorosi nel reprimere ogni manifestazione fascista e violenta. Alla manifestazione hanno partecipato in modo unitario tutte le componenti politiche giovanili.

Dalla nostra redazione

MILANO - Dopo tre ore di camera di consiglio, la seconda Corte di Assise, davanti alla quale si celebrò il processo per l'assassinio dello studente di sinistra Claudio Varalli, ha respinto la richiesta di costituzione di parte civile del comitato permanente antifascista, la richiesta è stata sostenuta dall'avvocato Gianfranco Maris che ha sottolineato il diritto delle formazioni sociali democratiche di scendere in campo quando sia in discussione un bene collettivo. La corte, su suggerimento del PM, ha ammesso che su un piano politico e sociale il fatto è altamente apprezzabile, ma che questo non ha riscontro nella attuale legislazione, essendo le associazioni prive di personalità giuridica.

Dalla nostra redazione

MILANO - Dopo tre ore di camera di consiglio, la seconda Corte di Assise, davanti alla quale si celebrò il processo per l'assassinio dello studente di sinistra Claudio Varalli, ha respinto la richiesta di costituzione di parte civile del comitato permanente antifascista, la richiesta è stata sostenuta dall'avvocato Gianfranco Maris che ha sottolineato il diritto delle formazioni sociali democratiche di scendere in campo quando sia in discussione un bene collettivo. La corte, su suggerimento del PM, ha ammesso che su un piano politico e sociale il fatto è altamente apprezzabile, ma che questo non ha riscontro nella attuale legislazione, essendo le associazioni prive di personalità giuridica.

Advertisement for 'L'AGITA FUTURA' magazine, issue 46. Text includes: 'UNIVERSITA': ognuno per sé o insieme per la riforma di Massimo D'Almeida', 'Come continuare la battaglia di Benedetto.', 'Un articolo di Giuseppe Calderola e un'intervista a Francesco De Gregori sul perché ricordiamo i compagni ammazzati con le parole delle sue canzoni.', 'Il caso Marco Caruso: ha ucciso per rifiutare.', 'Ma tutti parlano solo di pillole. Discutiamo della contracccezione. Articoli di C. Flamigni e di S. Tosi.', 'Sotto il segno dei pesci. Un giovane pescatore di Molfetta racconta il suo lavoro.', 'Ciak! Si gira la donna. Intervengono Mariangela Melato, Ugo Gregorini e le Nemeseche.', 'Tomano i Beatles? Un articolo di Riccardo Bertonecchi.', 'Parole Chivone: Droga di Massimo Cacciari.', 'L. 300'